

**Il Direttore del Dipartimento  
Dott. Vincenzo Rivera**

*(firmato digitalmente)*

L'Estensore  
**Dott.ssa Laura Florani**

**Il Responsabile dell'Ufficio  
Coordinamento, Gestione e  
Monitoraggio del P.O. FSE  
vacante**

*(firmato elettronicamente)*

*(firmato elettronicamente)*

**Il Dirigente del Servizio  
Autorità di Gestione Unica  
FESR-FSE programmazione e  
coordinamento unitario  
Dott.ssa Elena Sico**

(firmato elettronicamente)

**Il Responsabile dell'Ufficio  
Programmazione politiche  
formative e di orientamento  
professionale  
Dott.ssa Maria Saula  
Gambacorta**

*(firmato elettronicamente)*

**Il Dirigente del Servizio  
Formazione ed orientamento  
professionale  
Dott. Carlo Amoroso**

(firmato elettronicamente)



GIUNTA REGIONAL

**DETERMINAZIONE n. 03 /DP**

del 15-01-201

**DIPARTIMENTI:** DIPARTIMENTO DELLA PRESIDENZA E RAPPORTI CON L'EUROPA  
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE, RICERCA E  
UNIVERSITÀ

**SERVIZI:** SERVIZIO AUTORITÀ DI GESTIONE UNICA FESR-FSE PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO  
UNITARIO  
SERVIZIO FORMAZIONE ED ORIENTAMENTO PROFESSIONALE

**UFFICI:** Coordinamento, Gestione e monitoraggio del P.O. FSE  
Programmazione politiche formative e di orientamento professional

**OGGETTO:** *PO FSE ABRUZZO - 2014/2020 Obiettivo. "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" - Intervento n. 5 Dote di Comunità. Attuazione della Strategia Regionale Aree Interne - Approvazione documento d'indirizzo.*

## IL DIRETTORE

**Vis**

- ✓ Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- ✓ Regolamento (UE) n.1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- ✓ Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2012;
- ✓ Regolamento (UE, EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 recante il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- ✓ Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 gennaio 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- ✓ Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- ✓ Regolamento delegato (UE) n. 2016/2017 della Commissione del 29 agosto 2017, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195, che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- ✓ Statuto regionale;
- ✓ Legge Regionale n. 77/99 recante norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo;
- ✓ DGR n. 622 del 30.9.2014, come modificata ed integrata dalla DGR n. 681 del 21.10.2014, di approvazione dell'atto di organizzazione relativo alla disciplina delle macrostrutture della Giunta regionale in attuazione della l.r. 26 agosto 2014, n. 35 attribuendo al Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa le funzioni di Autorità di Gestione del FSE;
- ✓ Programma operativo FSE 2014-2020 della Regione Abruzzo approvato con decisione della Commissione Europea C (2014) 10099 *final* del 17 dicembre 2014 e modificato con Decisione della CE C (2017) 5038 del 21 agosto 2017;
- ✓ DGR n. 37/2014 con la quale la Regione Abruzzo, in linea con gli indirizzi nazionali e con le indicazioni dell'Accordo di Partenariato 2014-2020, ha previsto risorse dedicate all'interno dei singoli Programmi Operativi dei Fondi SIE da rendere disponibili in un quadro programmatico unitario che definisce la Strategia dell'Area individuata come Area Prototipo;

	<div><div><div>✓</div><div>DGR n. 180/2015, di presa d’atto della decisione della Commissione Europea n. C(2014)10099 <i>final</i> del 17 dicembre 2014 che ha approvato, così come esplicitato nell’articolo 1 della predetta Decisione, il POR "Regione Abruzzo - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del FSE nell’ambito dell’obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione" per la Regione Abruzzo per il periodo dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2020;</div></div><div><div>✓</div><div>DGR n. 290/2015 di individuazione come “Area Prototipo” dell’Area Basso Sangro Trigno, tra quelle che, a livello regionale possono definirsi Aree Interne, a seguito del “Rapporto di istruttoria per la selezione delle Aree interne nella Regione Abruzzo” predisposto dal Comitato Nazionale Aree Interne;</div></div><div><div>✓</div><div>DGR n. 99/2017 con la quale la Regione Abruzzo ha approvato la Strategia d’Area Prototipo Basso Sangro Trigno e le relative schede di intervento confluite nell’Accordo di Programma Quadro (APQ);</div></div><div><div>✓</div><div>DGR n. 307/2017 relativa alla attuazione del <i>Common Understanding</i> sottoscritto dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento DPE con la CE per rafforzare gli assetti istituzionali ai fini di un più efficace controllo degli aiuti di Stato in Italia;</div></div><div><div>✓</div><div>DGR n. 395/2017 con cui sono state designate l’Autorità di gestione Unica FESR-FSE e l’Autorità di Certificazione ed è stato approvato il SIGECO Unico “Sistemi di Gestione e Controllo” del POR FSE e POR FESR <i>Abruzzo 2014-2020</i>;</div></div><div><div>✓</div><div>DGR n. 526/2017 recante &lt;&lt;POR FSE 2014-2020 – “Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione”. Approvazione del Piano Operativo FSE 2017-2019”;</div></div><div><div>✓</div><div>Determinazione Direttoriale del 13 novembre 2017, n. DPA/194 - “POR FSE Abruzzo 2014-2020 Obiettivo <i>“Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione”</i> – CCI 2014IT05SFOP009 – Approvazione modifica del Manuale delle procedure dell’Autorità di Gestione e allegati” – Novembre 2017;</div></div></div> <tr><td>Considerato</td><td><div><div>✓</div><div>che il Piano Operativo 2017-2019, approvato con la citata DGR n. 526/2017, contiene la Scheda Intervento n. 5 “Dote di Comunità”, relativa all’attuazione di parte della Strategia dell’Area prototipo Basso Sangro Trigno, con uno stanziamento complessivo di risorse pari a 1.400.000,00 euro, di cui 1.000.000,00 a valere sull’Asse III e 400.000,00 a valere sull’Asse II;</div></div><div><div>✓</div><div>che è in corso la riprogrammazione del POR FSE 2014-2020 che prevede che l’intervento in questione, per la sola quota di euro 400.000,00, si attui attraverso le risorse dell’Asse I piuttosto che con riferimento alle risorse dell’Asse II, al fine di assicurare coerenza tra le finalità del pertinente Asse, la priorità di investimento, l’obiettivo specifico e l’attività da porre in essere;</div></div><div><div>✓</div><div>che con nota Prot. 0125317 dell’11 maggio 2017 l’AdG Unica FESR_FSE Abruzzo 2014-2020 ha definito il quadro generale di riferimento per l’attuazione della predetta scheda intervento tenuto conto dei chiarimenti forniti dalla Commissione europea (CE) a seguito dei quesiti sottoposti con note prot. 68511/17 e prot. 74192/17;</div></div><div><div>✓</div><div>che la CE, con email del 22 marzo 2017 ha precisato che:<div><div>-</div><div>l’AdG, sulla base di una operazione, come definita dal par. 9, art. 2, del Regolamento (UE) 1303/2013, per assegnare al soggetto giuridico rappresentativo dell’area prototipo, è tenuta ad operare una selezione del(i) progetto(i) da finanziare e ad approvare il bilancio dettagliato dell’operazione (con il dettaglio dei progetti che la compongono, dei loro singoli piani finanziari e dei tempi per l’implementazione);</div></div><div><div>-</div><div>l’AdG, in base all’art. 125 par. 3c) del Regolamento 1303/2013, provvede affinché sia fornito al beneficiario un documento contenente le condizioni per il sostegno relative a ciascuna operazione, compresi i requisiti specifici concernenti i prodotti o servizi da fornire nell’ambito dell’operazione, il piano finanziario e il termine per l’esecuzione;</div></div><div><div>-</div><div>il soggetto giuridico rappresentativo dell’area prototipo può essere beneficiario dell’operazione (sulla base delle indicazioni fornite dall’Accordo di Partenariato - Aree Interne che indicano le amministrazioni locali quali "centri di offerta dei servizi"). Questo, a sua volta, dovrà emanare avvisi pubblici (sulla base della normativa regionale/nazionale/europea) per la selezione dei soggetti attuatori e/o dei destinatari;</div></div><div><div>-</div><div>l’AdG è responsabile per i controlli di 1° livello, sia amministrativi che in loco e verifica il rispetto delle regole sugli avvisi pubblici, fornendo tutte le informazioni necessarie al beneficiario sin dalla selezione;</div></div></div></div></td></tr> <tr><td>Dato atto</td><td><div><div>✓</div><div>che con nota prot. n. RA/315400/17/ del 12 dicembre 2017 il Servizio Gestione e Monitoraggio ha condiviso gli aspetti connessi con le procedure gestionali del Documento di Indirizzo per l’attuazione della Scheda intervento n. 5 predisposto dall’AdG Unica FESR-FSE congiuntamente al Servizio Formazione ed Orientamento Professionale, fornendo a tale riguardo taluni suggerimenti recepiti nella versione definitiva del documento;</div></div><div><div>✓</div><div>che con email del 15 dicembre 2017, il Responsabile dell’ufficio di controllo di I livello Formazione e Istruzione FSE del Servizio gestione e Monitoraggio FSE ha condiviso il contenuto del Documento de quo, suggerendo talune modifiche di cui alle email del 14 e 15 dicembre 2017, poi recepite nella versione definitiva del documento;</div></div></td></tr> <tr><td>Rilevato</td><td><div><div>✓</div><div>che sono stati predisposti, da parte dell’AdG unica FESR-FSE, i seguenti documenti, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:<div><div>▪</div><div>Scheda di validazione del Documento di indirizzo di che trattasi di cui all’<b>Allegato B</b>, con annessa scheda di conformità;</div></div><div><div>▪</div><div>Scheda di controllo per la verifica ex ante sulla presenza di aiuti di Stato” di cui alla citata DGR n. 307/2017 di cui all’<b>Allegato C</b>;</div></div></div></div></td></tr>	Considerato	<div><div>✓</div><div>che il Piano Operativo 2017-2019, approvato con la citata DGR n. 526/2017, contiene la Scheda Intervento n. 5 “Dote di Comunità”, relativa all’attuazione di parte della Strategia dell’Area prototipo Basso Sangro Trigno, con uno stanziamento complessivo di risorse pari a 1.400.000,00 euro, di cui 1.000.000,00 a valere sull’Asse III e 400.000,00 a valere sull’Asse II;</div></div> <div><div>✓</div><div>che è in corso la riprogrammazione del POR FSE 2014-2020 che prevede che l’intervento in questione, per la sola quota di euro 400.000,00, si attui attraverso le risorse dell’Asse I piuttosto che con riferimento alle risorse dell’Asse II, al fine di assicurare coerenza tra le finalità del pertinente Asse, la priorità di investimento, l’obiettivo specifico e l’attività da porre in essere;</div></div> <div><div>✓</div><div>che con nota Prot. 0125317 dell’11 maggio 2017 l’AdG Unica FESR_FSE Abruzzo 2014-2020 ha definito il quadro generale di riferimento per l’attuazione della predetta scheda intervento tenuto conto dei chiarimenti forniti dalla Commissione europea (CE) a seguito dei quesiti sottoposti con note prot. 68511/17 e prot. 74192/17;</div></div> <div><div>✓</div><div>che la CE, con email del 22 marzo 2017 ha precisato che:<div><div>-</div><div>l’AdG, sulla base di una operazione, come definita dal par. 9, art. 2, del Regolamento (UE) 1303/2013, per assegnare al soggetto giuridico rappresentativo dell’area prototipo, è tenuta ad operare una selezione del(i) progetto(i) da finanziare e ad approvare il bilancio dettagliato dell’operazione (con il dettaglio dei progetti che la compongono, dei loro singoli piani finanziari e dei tempi per l’implementazione);</div></div><div><div>-</div><div>l’AdG, in base all’art. 125 par. 3c) del Regolamento 1303/2013, provvede affinché sia fornito al beneficiario un documento contenente le condizioni per il sostegno relative a ciascuna operazione, compresi i requisiti specifici concernenti i prodotti o servizi da fornire nell’ambito dell’operazione, il piano finanziario e il termine per l’esecuzione;</div></div><div><div>-</div><div>il soggetto giuridico rappresentativo dell’area prototipo può essere beneficiario dell’operazione (sulla base delle indicazioni fornite dall’Accordo di Partenariato - Aree Interne che indicano le amministrazioni locali quali "centri di offerta dei servizi"). Questo, a sua volta, dovrà emanare avvisi pubblici (sulla base della normativa regionale/nazionale/europea) per la selezione dei soggetti attuatori e/o dei destinatari;</div></div><div><div>-</div><div>l’AdG è responsabile per i controlli di 1° livello, sia amministrativi che in loco e verifica il rispetto delle regole sugli avvisi pubblici, fornendo tutte le informazioni necessarie al beneficiario sin dalla selezione;</div></div></div></div>	Dato atto	<div><div>✓</div><div>che con nota prot. n. RA/315400/17/ del 12 dicembre 2017 il Servizio Gestione e Monitoraggio ha condiviso gli aspetti connessi con le procedure gestionali del Documento di Indirizzo per l’attuazione della Scheda intervento n. 5 predisposto dall’AdG Unica FESR-FSE congiuntamente al Servizio Formazione ed Orientamento Professionale, fornendo a tale riguardo taluni suggerimenti recepiti nella versione definitiva del documento;</div></div> <div><div>✓</div><div>che con email del 15 dicembre 2017, il Responsabile dell’ufficio di controllo di I livello Formazione e Istruzione FSE del Servizio gestione e Monitoraggio FSE ha condiviso il contenuto del Documento de quo, suggerendo talune modifiche di cui alle email del 14 e 15 dicembre 2017, poi recepite nella versione definitiva del documento;</div></div>	Rilevato	<div><div>✓</div><div>che sono stati predisposti, da parte dell’AdG unica FESR-FSE, i seguenti documenti, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:<div><div>▪</div><div>Scheda di validazione del Documento di indirizzo di che trattasi di cui all’<b>Allegato B</b>, con annessa scheda di conformità;</div></div><div><div>▪</div><div>Scheda di controllo per la verifica ex ante sulla presenza di aiuti di Stato” di cui alla citata DGR n. 307/2017 di cui all’<b>Allegato C</b>;</div></div></div></div>
Considerato	<div><div>✓</div><div>che il Piano Operativo 2017-2019, approvato con la citata DGR n. 526/2017, contiene la Scheda Intervento n. 5 “Dote di Comunità”, relativa all’attuazione di parte della Strategia dell’Area prototipo Basso Sangro Trigno, con uno stanziamento complessivo di risorse pari a 1.400.000,00 euro, di cui 1.000.000,00 a valere sull’Asse III e 400.000,00 a valere sull’Asse II;</div></div> <div><div>✓</div><div>che è in corso la riprogrammazione del POR FSE 2014-2020 che prevede che l’intervento in questione, per la sola quota di euro 400.000,00, si attui attraverso le risorse dell’Asse I piuttosto che con riferimento alle risorse dell’Asse II, al fine di assicurare coerenza tra le finalità del pertinente Asse, la priorità di investimento, l’obiettivo specifico e l’attività da porre in essere;</div></div> <div><div>✓</div><div>che con nota Prot. 0125317 dell’11 maggio 2017 l’AdG Unica FESR_FSE Abruzzo 2014-2020 ha definito il quadro generale di riferimento per l’attuazione della predetta scheda intervento tenuto conto dei chiarimenti forniti dalla Commissione europea (CE) a seguito dei quesiti sottoposti con note prot. 68511/17 e prot. 74192/17;</div></div> <div><div>✓</div><div>che la CE, con email del 22 marzo 2017 ha precisato che:<div><div>-</div><div>l’AdG, sulla base di una operazione, come definita dal par. 9, art. 2, del Regolamento (UE) 1303/2013, per assegnare al soggetto giuridico rappresentativo dell’area prototipo, è tenuta ad operare una selezione del(i) progetto(i) da finanziare e ad approvare il bilancio dettagliato dell’operazione (con il dettaglio dei progetti che la compongono, dei loro singoli piani finanziari e dei tempi per l’implementazione);</div></div><div><div>-</div><div>l’AdG, in base all’art. 125 par. 3c) del Regolamento 1303/2013, provvede affinché sia fornito al beneficiario un documento contenente le condizioni per il sostegno relative a ciascuna operazione, compresi i requisiti specifici concernenti i prodotti o servizi da fornire nell’ambito dell’operazione, il piano finanziario e il termine per l’esecuzione;</div></div><div><div>-</div><div>il soggetto giuridico rappresentativo dell’area prototipo può essere beneficiario dell’operazione (sulla base delle indicazioni fornite dall’Accordo di Partenariato - Aree Interne che indicano le amministrazioni locali quali "centri di offerta dei servizi"). Questo, a sua volta, dovrà emanare avvisi pubblici (sulla base della normativa regionale/nazionale/europea) per la selezione dei soggetti attuatori e/o dei destinatari;</div></div><div><div>-</div><div>l’AdG è responsabile per i controlli di 1° livello, sia amministrativi che in loco e verifica il rispetto delle regole sugli avvisi pubblici, fornendo tutte le informazioni necessarie al beneficiario sin dalla selezione;</div></div></div></div>						
Dato atto	<div><div>✓</div><div>che con nota prot. n. RA/315400/17/ del 12 dicembre 2017 il Servizio Gestione e Monitoraggio ha condiviso gli aspetti connessi con le procedure gestionali del Documento di Indirizzo per l’attuazione della Scheda intervento n. 5 predisposto dall’AdG Unica FESR-FSE congiuntamente al Servizio Formazione ed Orientamento Professionale, fornendo a tale riguardo taluni suggerimenti recepiti nella versione definitiva del documento;</div></div> <div><div>✓</div><div>che con email del 15 dicembre 2017, il Responsabile dell’ufficio di controllo di I livello Formazione e Istruzione FSE del Servizio gestione e Monitoraggio FSE ha condiviso il contenuto del Documento de quo, suggerendo talune modifiche di cui alle email del 14 e 15 dicembre 2017, poi recepite nella versione definitiva del documento;</div></div>						
Rilevato	<div><div>✓</div><div>che sono stati predisposti, da parte dell’AdG unica FESR-FSE, i seguenti documenti, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:<div><div>▪</div><div>Scheda di validazione del Documento di indirizzo di che trattasi di cui all’<b>Allegato B</b>, con annessa scheda di conformità;</div></div><div><div>▪</div><div>Scheda di controllo per la verifica ex ante sulla presenza di aiuti di Stato” di cui alla citata DGR n. 307/2017 di cui all’<b>Allegato C</b>;</div></div></div></div>						

Ritenuto

pertanto di approvare il Documento di Indirizzo per l’attuazione della Scheda Intervento n. 5 del Piano Operativo FSE 2017-2019 di cui all’**Allegato A** alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale, corredato a sua volta dei seguenti allegati:

- Allegato 1 “Domanda di partecipazione e proposta tecnica esecutiva”;
- Allegato 2 “Dichiarazione di impegno per la realizzazione degli interventi”;
- Allegato 3 “Bilancio dell’Operazione e Piani finanziari”;

Precisato

che il citato Documento di Indirizzo fornisce procedure e modalità per l’attuazione della Scheda Intervento n. 5 limitatamente alle risorse a valere sull’Asse III pari ad € 1.000.000,00 e che si procederà al suo aggiornamento in esito alla riprogrammazione del POR FSE 2014-2020;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente trascritte:

**1. Di approvare** il Documento di Indirizzo per l’attuazione della Scheda Intervento n. 5 del Piano Operativo FSE 2017-2019 di cui all’**Allegato A** alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale, corredato a sua volta dei seguenti allegati:

- Allegato 1 “Domanda di partecipazione e proposta tecnica esecutiva”;
- Allegato 2 “Dichiarazione di impegno per la realizzazione degli interventi”;
- Allegato 3 “Bilancio dell’Operazione e Piani finanziari”.

**2. Di dare atto** che il citato Documento di Indirizzo fornisce procedure e modalità per l’attuazione della Scheda Intervento n. 5 limitatamente alle risorse a valere sull’Asse III pari ad **€ 1.000.000,00**.

**3. Di stabilire** che, in esito alla riprogrammazione del POR FSE 2014-2020, si procederà ad aggiornare il predetto Documento di indirizzo.

**4. Di dare atto** che sono stati predisposti, da parte dell’AdG unica FESR-FSE, i seguenti documenti, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

- Scheda di validazione del Documento di indirizzo di che trattasi di cui all’Allegato B, con annessa scheda di conformità;
- Scheda di controllo per la verifica ex ante sulla presenza di aiuti di Stato” di cui alla citata DGR n. 307/2017 di cui all’Allegato C.

**5. Di rinviare** a successivi provvedimenti l’assunzione degli impegni di spesa correlati a ciascuna prenotazione stabilendo che si provvederà nella fase dell’impegno contabile ad assumere il correlato accertamento delle entrate per le quote UE (FSE) e Stato (FdR) nel rispetto del principio 3.12.All4/2 del D.Lgs. n. 118/2011 in relazione alla intervenuta esigibilità delle obbligazioni che andranno a scadenza secondo quanto indicato dalle modalità di pagamento stabilite dai vigenti Si.ge.co. e Manuale dell’AdG PO FSE per la programmazione 2014-2020.

**6. Di trasmettere**, per gli adempimenti di competenza, il presente provvedimento al Soggetto giuridico referente dell’area prototipo Basso Sangro Trigno, costituitosi il 15 marzo 2017 con convenzione ai sensi dell’art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000 e rappresentato dal Comune capofila individuato nel Comune di Montenerodomo (posta eletr. certificata: comune.montererodomo.ch@halleycert.it).

**7. Di disporre** la pubblicazione della presente determinazione sul sito della Regione Abruzzo [www.regione.abruzzo.it/europa](http://www.regione.abruzzo.it/europa) sez. POR FSE 2014-2020.